

SALUTE E BENESSERE

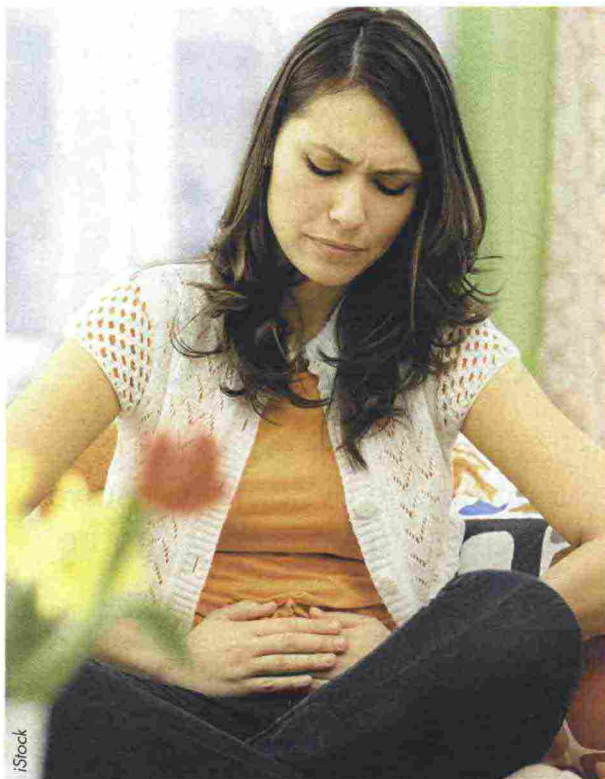
GINECOLOGIA

S.O.S. CISTI OVARICHE

Molto frequenti nell'età fertile, talvolta provocano dolore ma più spesso sono asintomatiche e vengono scoperte per caso durante una visita ginecologica

Le cisti ovariche sono piccole sacche piene di liquido che si formano all'interno o sulla superficie delle ovaie. Colpiscono un'alta percentuale di donne, ma nella maggior parte dei casi, soprattutto in età fertile, non sono pericolose e possono addirittura scomparire senza cure. Dopo i 50 anni, invece, e durante la menopausa, sono un fattore di ansia, per la paura di un tumore, sebbene in larga maggioranza si tratti di lesioni benigne.

«Le cisti ovariche sono molto frequenti, - spiega il dottor Claudio Paganotti, specialista in Ostetricia e Ginecologia dell'Istituto clinico Città di Brescia. - Talvolta provocano sintomi dolorosi, che portano la paziente a rivolgersi allo specialista, ma capita che la diagnosi venga formulata per caso, durante una visita ginecologica o un esame ecografico di routine. In generale, ci sono due categorie principali di cisti: quelle funzionali e quelle organiche. Le cisti funzionali sono una prerogativa delle donne in età fertile. Ogni mese, nelle ovaie si sviluppano fisiologicamente delle strutture cistiformi (i follicoli), la cui funzione è quella di portare a maturazione e rilasciare l'ovulo. A metà circa del ciclo mestruale si verifica lo scoppio del follicolo, con la liberazione dell'ovulo maturo. In alcuni casi, però, il follicolo non riesce a rilasciare l'ovulo o a esplodere scaricando il liquido in esso con-



tenuto. Così diventa una cisti funzionale, del diametro di 3-4 centimetri, che di solito è innocua, provoca raramente un dolore pelvico e tende a sparire dopo qual-

che mese, senza necessità di trattamenti, ma che va tenuta sotto il controllo del medico, che segue l'evoluzione benigna della lesione. In alcuni casi lo specialista può pre-

I fattori che le favoriscono

L'insorgenza delle cisti ovariche, in particolare di quelle funzionali, è sempre legata al ciclo mestruale. E più è irregolare e doloroso, maggiore è la possibilità che si formino. Possono anche provocare dolori durante i rapporti sessuali. Sulla formazione delle cisti ovariche possono incidere anche la familiarità, la prima gravidanza dopo i 35 anni o nessuna gravidanza, l'obesità e una dieta ricca di grassi. Ma anche l'eccessiva magrezza, il fumo, le infiammazioni pelviche e patologie come l'endometriosi e il cosiddetto ovaio policistico.

scrivere l'uso della pillola anticoncezionale: questa, bloccando l'ovulazione, permette la scomparsa della cisti e in generale, per le donne che ne fanno uso, protegge proprio dall'insorgenza delle cisti organiche. Nel caso della cisti detta "luteale", però, l'ovulo esce dal follicolo, ma quest'ultimo si richiude subito, trattenendo il liquido al suo interno e si ingrandisce, dando luogo alla formazione di una cisti. Le cisti di questo tipo, di solito, scompaiono da sole entro alcune settimane, ma in rari casi arrivano a raggiungere dimensioni notevoli, anche 10 centimetri di diametro, e diventare potenzialmente pericolose. Se piene di sangue, infatti, possono rompersi, causando emorragie interne e dolore acuto. Raramente, invece, rischiano di dare luogo alla torsione dell'ovaio».

QUANDO LA CRESCITA È ANOMALA

Le cisti organiche sono quelle causate, sia dopo la menopausa sia in età fertile, da una crescita anomala delle cellule legate all'ovulo o che rivestono la parte esterna delle ovaie. Nell'80-85 per cento dei casi si tratta di formazioni benigne e non di tumori. Sono spesso asintomatiche e vengono scoperte per caso durante una visita ginecologica. Per questo è consigliata, specialmente dopo i 50 anni, un'ecografia annuale alla quale far seguire eventualmente altri esami (risonanza magnetica e Tac) e un marker tumorale, con la ricerca nel sangue della proteina Ca125, che se presente in dosi elevate aumenta la possibilità che si tratti (ma non sempre è così) di una cisti maligna. Le cisti organiche vengono asportate chirurgicamente facendo attenzione, durante l'età fertile, di preservare le ovaie in previsione di una gravidanza.

Guido Sirtori